

FLOTTE AZIENDALI



Mauro Caruccio

DIRETTORE VENDITE & SVILUPPO RETE DELLA TOYOTA ITALIA

Quale spazio trova la tecnologia ibrida tra auto aziendali?

È l'unica vera alternativa ai motori convenzionali: le aziende cominciano ad apprezzarne i vantaggi relativi ai costi di gestione nel ciclo di vita, che sono pari o inferiori a quelli dei diesel, grazie anche all'assenza di componenti meccaniche quali frizione, motorino d'avviamento, alternatore.

Ci sono ulteriori vantaggi per le flotte?
 Sì. Maggiore mobilità nelle aree urbane e valori residui dell'auto in aumento rispetto alla media di mercato. A ciò si aggiungono i vantaggi dei

minori consumi e delle emissioni ridotte. Quali sono le formule d'acquisto che professionisti e aziende preferiscono? Oltre al leasing e al noleggio a lungo termine, sono apprezzate le convenzioni con associazioni professionali, enti nazionali e le principali casse dei liberi professionisti iscritti sul territorio. Gli ecoincentivi statali possono fare aumentare il numero delle vendite anche ai clienti aziendali?

Certo. Le esperienze di Francia, Gran Bretagna e Germania mostrano che incentivi di questo tipo influenzano le decisioni di chi può scegliere il benefit della macchina aziendale.

INTERVISTA A...

Che c'è di nuovo?

LA "SPESA" A ZERO EMISSIONI



Con una flotta di Kangoo Z.E., la Renault partecipa al progetto di logistica sostenibile reso operativo da Roma Capitale nel quartiere dell'Eur. Si tratta di un sito attraverso il quale i clienti possono ordinare la spesa tramite il computer e riceverla, via furgone, a casa nel massimo rispetto dell'ambiente.

LE ELETTRICHE NEL NOLEGGIO Secondo un recente studio dell'Aniasa (l'associazione dei noleggiatori) realizzato in collaborazione con la Deloitte, l'80% delle vetture elettriche immatricolate in Italia è destinato al noleggio a lungo termine. Dall'analisi emerge anche che la metà delle aziende interessate ad avere auto a impatto zero sarebbe disposta a spendere da 70 a 125 euro al mese in più rispetto al canone da sostenere per un'auto con motore termico.

LE POSTE ITALIANE VANNO "A PILA"

Ben 100 quadricicli elettrici Free Duck sono entrati a far parte del parco di Poste Italiane (la flotta più grande d'Italia, con oltre 40.000 veicoli). Per le consegne nelle città, l'azienda impiega, però, anche mezzi a metano.



2016: RICARICHE PIÙ FACILI In base al piano nazionale del decreto sviluppo, entro il 2020 saranno operativi in Italia 130.000 punti di ricarica pubblici per auto elettriche (90.000 già nel 2016). A disposizione 20 milioni di euro entro fine anno, 15 nel 2014 e altrettanti nel 2015.

In vista, più agevolazioni fiscali

Il governo ha in programma una completa revisione della fiscalità sull'auto aziendale. Il concetto ispiratore, che già trova applicazione nei sistemi fiscali di altri paesi europei, prevederà una tassazione commisurata alle emissioni inquinanti.

PIÙ SPORCHI L'ARIA, PIÙ PAGHI

Il sistema di calcolo della tassazione privilegerà i possessori delle vetture meno inquinanti: già oggi le elettriche non pagano il bollo per cinque anni, mentre in diverse regioni sono previste agevolazioni per quelle a gas e per le ibride. Quando l'attuale sistema di tassazione verrà rivisto, le auto aziendali a basso impatto ambientale potranno usufruire di maggiori detrazioni, con sgravi sull'acquisto e sui costi di gestione fino al 100%. I primi elementi della nuova normativa dovrebbero divenire operativi già nel 2014.



IBRIDA

Con la Toyota in cima alle classifiche, grazie a una gamma ormai ampia, la domanda delle auto ibride è in piena espansione: diversi costruttori sono convinti che, in prospettiva, è quello che promette di più per i prossimi anni.

DIESEL PIÙ ELETTRICO PER LE FLOTTE La soluzione di abbinare un motore "a corrente" a uno a gasolio sembra la scelta più indi-



cata per le vetture aziendali, perché unisce all'economicità d'esercizio tipica di questo carburante il supporto del propulsore "a pila".